

MINISTERO DEL TESORO

CONTO SPECIALE N. 21

(N. 21 esercizio 1947-48)

MOVIMENTO DEI BUONI DEL TESORO ORDINARI

Questi titoli fruttiferi sono stati istituiti con la legge 12 luglio 1850, n. 1056, allo scopo di provvedere a temporanee esigenze di cassa; essi perciò concorrono, con gli altri mezzi dello Stato, a costituire il debito fluttuante, di cui anzi, per un lungo periodo di anni furono parte principale e sono tuttora parte fondamentale.

Sono al portatore e nominativi con scadenza da uno a dodici mesi. I buoni nominativi sono girabili.

Giusta l'articolo 3 del decreto-legge 18 maggio 1916, n. 568, sono rilasciati mediante il versamento del valore capitale diminuito degli interessi, i quali vengono così corrisposti in via anticipata agli acquirenti.

L'emissione dei buoni, per ciascun esercizio, deve essere stabilita dalla legge che approva gli stati di previsione dell'entrata e della spesa del Ministero delle finanze o da leggi speciali.

Le norme che regolano questo ramo di servizio sono determinate dagli articoli 545 e successivi del Regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato approvato con regio decreto 23 maggio 1924, n. 827.

In seguito alle disposizioni portate dal regio decreto legge 6 novembre 1926, n. 1841, venne sospesa l'autorizzazione di nuove emissioni o di rinnovazioni dei buoni del Tesoro ordinari.

Per effetto del decreto ministeriale del 13 maggio 1935, a datare dal 1° giugno detto anno, è stata ripresa l'emissione dei buoni del Tesoro ordinari, in conformità dell'articolo 18 della legge che approva lo stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze e quello dell'entrata per l'esercizio finanziario 1934-35.

Ecco in riassunto i risultati del conto stesso:

Movimento dei Buoni del Tesoro ordinari

	CAPITALE VERSATO	INTERESSI
EMISSIONE		
Buoni del Tesoro ordinari rimasti in circolazione alla sera del 31 luglio 1948, tutti già scaduti	559.174.380.583, 83	24,049,847,443, 48
Buoni del Tesoro ordinari di emissione 1948-49	892,820.103.641, 65	38,646,955,358, 35
	1,451,994,484,225,48	62,696,802,801, 83
ESTINZIONE		
Buoni di emissione 1926-27 e retro estinti mediante conversione in titoli del Littorio contro emissione di quietanze di tesoreria con imputazione al Capo X, del bilancio dell'entrata		»
Residui	329,296,685, 20	13,789,314, 80
Competenze	628,205,200,275, 76	26,277,111,224, 25
Totale	628,534,496,960, 96	26,290,900,539, 05
RIMANENZA IN CIRCOLAZIONE		
Buoni di emissione 1926-27 e retro rimasti in circolazione la sera del 31 luglio 1949	5,092,633, 40	227,820, »
Residui dal 1934-35 al 1948-49	80,102,899,692, 74	2,674,252,881, 17
Buoni di emissione 1948-49 in circolazione alla sera del 30 giugno 1949	743,351,994,938, 38	33,731,421,561, 62
Totale	823,459,987,264, 52	36,405,902,262, 79
CONTO DEGLI INTERESSI		
Somma stanziata per competenza		39,391,760,000, »
Residuo come al rendiconto finanziario		13,671,901,288, 88
Totale		53,063,661,288, 88
PAGAMENTI		
Competenze	26,277,811,224, 24	28,966,081,240, 21
Residui piu interessi moratori	13,789,314, 80	
Somme rimaste da pagare	2,674,480,701, 17	
ECONOMIA		24,097,580,048, 67

MINISTERO DEL TESORO

CONTO SPECIALE N. 22

(N. 22 esercizio 1947-48)

SERVIZIO DEI VAGLIA DEL TESORO

Il servizio dei vaglia del Tesoro, contemplato dal regolamento sulla contabilità generale dello Stato, approvato con regio decreto 23 maggio 1924, n. 827 (articoli 521 al 531) costituisce un movimento di fondi fra le Tesorerie dello Stato.

Per mezzo di vaglia del Tesoro viene pagata da una Tesoreria la somma che in un'altra risulta versata. Questi titoli, che rispondono a molteplici esigenze del Tesoro, agevolano le operazioni dei versamenti e dei pagamenti, e sono rilasciati alle Amministrazioni pubbliche, agli enti morali ed ai privati; i titoli stessi non sono girabili e possono essere commutati in quietanza per entrate di bilancio e per proventi di ragione delle amministrazioni, gestioni ed aziende ad ordinamento autonomo.

Il movimento avvenuto nei vaglia del Tesoro nell'esercizio 1948-49, la cui consistenza forma debito di tesoreria, è il seguente:

L'ammontare dei vaglia insoluti al
1° luglio 1948 era di L. 19.720.685.236,03

L'importo dei vaglia emessi durante
l'esercizio è di » 2.049.746.274.121,98

Per cui il totale dei vaglia emessi pel pagamento nell'esercizio è
stato di L. 2.069.466.959.358,01

Essendone stati pagati nell'esercizio:

In conto vaglia insoluti al 1° luglio
1948 per un importo di L. 16.100.853.051,57

Ed in conto vaglia emessi durante
l'esercizio per un importo di » 2.018.725.633.689,27

Ed in totale » 2.034.826.486.740,84

L'ammontare dei vaglia del Tesoro rimasti da pagare al 30
giugno 1949 è di L. 34.640.472.617,17

in conto residui L. 3.619.854.156,46
in conto competenza » 31.020.618.460,71

Totale L. 34.640.472.617,17



Conto riassuntivo dell'emissione, delle assegnazioni e dei pagamenti
per l'esercizio finanziario 1948-49.

SEZIONE DI TESORERIA	VAGLIA DEL TESORO		
	Emessi	Assegnati	Pagati
Agrigento	944,985,562.42	332,340,256.84	332,284,014.79
Alessandria	2,566,772,179.76	2,228,378,198.68	2,227,973,525.08
Ancona	12,325,687,233.67	5,659,973,599.36	5,659,152,745.31
Aosta	45,697,652.22	263,914. »	201,936. »
Aquila	4,747,978,280.64	463,292,895.26	460,630,052.83
Arezzo	580,708,345.75	732,128,062.69	731,978,966.09
Ascoli Piceno	3,379,701,270.03	948,913,459.41	948,490,414.01
Asti	1,363,635,701.58	182,188,858. »	182,000,784. »
Avellino	2,632,990,802.44	280,923,986.38	280,837,663.38
Bari	22,504,430,171.84	5,114,422,980.19	5,113,494,837.78
Belluno	751,511,307.18	635,854,699.19	635,784,937.34
Benevento	2,804,709,436.82	384,705,023.39	384,383,488.39
Bergamo	7,449,721,347.31	245,249,870.85	244,959,327.85
Bologna	21,139,572,078.23	20,167,841,570.05	19,985,863,807.90
Bolzano	5,315,909,584.09	1,228,147,108.52	1,227,908,126.52
Brescia	6,979,538,884.39	5,967,901,870.80	5,967,367,147.74
Brindisi	3,618,399,621.96	1,263,673,040.30	1,263,413,972. »
Cagliari	9,538,055,780.74	1,641,792,433.74	1,314,090,143.29
Caltanissetta	740,781,585.71	368,402,287.02	368,040,909.54
Campobasso	2,159,201,279.76	1,328,471,584.15	1,328,278,181.45
Caserta	4,409,269,184.62	3,197,672,520.86	1,580,891,300.70
Catania	7,011,366,617.61	1,724,409,809.63	3,197,227,623.63
<i>Da riportare</i>	123,010,623,908.47	54,096,948,029.31	53,435,253,905.62

Conto riassuntivo dell'emissione, delle assegnazioni e dei pagamenti
per l'esercizio finanziario 1948-49.

SEZIONE DI TESORERIA	VAGLIA DEL TESORO		
	Emessi	Assegnati	Pagati
<i>Riporto . . .</i>	123,010,623,908. 47	54,096,948,029. 31	53,435,253,905. 62
Catanzaro	4,757,356,060. 14	1,261,453,923. 54	1,261,323,528. 98
Chieti	3,055,279,073. 56	1,567,874,660. 75	1,567,590,103. 05
Como	2,951,833,410. 46	2,433,686,324. 20	2,433,244,244. »
Cosenza	6,714,807,879. 84	2,285,250,314. 98	2,284,973,683. 88
Cremona	3,756,782,068. 40	184,581,069. 43	184,376,069. 43
Cuneo	3,583,155,359. 32	1,375,679,000. 35	1,375,151,923. 35
Enna	577,527,762. 31	181,070,157. 36	178,410,568. 62
Ferrara	7,705,439,234. 57	7,673,170,701. 77	7,672,777,987. 72
Firenze	23,615,144,961. 71	17,259,819,181. 72	17,258,519,322. 57
Foggia	3,050,415,389. 30	3,815,386,986. 61	3,815,238,555. 91
Forlì	2,298,819,334. 67	1,497,030,754. 07	1,496,654,206. 57
Frosinone	505,484,624. 68	20,757,506. 40	5,143,959. 90
Genova	11,365,611,155. 99	21,330,723,864. 32	21,328,854,102. 37
Gorizia	2,550,882,892. 91	196,732,247. »	196,649,692. »
Grosseto	4,345,528,489. 66	3,722,213,124. 14	3,722,042,125. 24
Imperia	663,316,209. 48	140,832,214. 45	140,664,397. 45
La Spezia	7,064,077,306. 68	1,024,661,647. 89	1,024,426,657. 89
Latina	1,364,348,565. 59	684,212,851. 85	600,699,780. 55
Lecce	10,345,282,816. 52	1,817,362,218. 55	1,898,035,072. 95
Livorno	6,816,254,321. 10	3,426,945,390. 64	3,406,944,673. 20
Lucca	7,205,654,282. 57	801,570,604. 99	801,414,223. 29
Macerata	3,648,754,826. 11	1,215,730,085. 05	1,215,307,258. 85
<i>Da riportare . . .</i>	240,952,379,934. 04	128,013,692,859. 37	127,303,696,043. 39

Conto riassuntivo dell'emissione, delle assegnazioni e dei pagamenti
per l'esercizio finanziario 1948-49.

SEZIONE DI TESORERIA	VAGLIA DEL TESORO		
	Emessi	Assegnati	Pagati
Riporto . . .	240,952,379,934. 04	128,013,692,859. 37	127,303,696,043. 39
Mantova . . .	3,081,672,334. 06	1,185,079,468. 73	184,603,699. 73
Massa . . .	784,848,778. 03	232,930,671. 74	232,801,376. 74
Matera . . .	1,408,701,070. 05	2,353,431,045. 03	2,352,477,243. 65
Messina . . .	5,301,523,827. 40	1,524,678,800. 90	1,515,933,199. 85
Milano . . .	98,897,626,810. 03	87,184,073,414. 73	87,159,615,868. 07
Modena . . .	5,594,817,654. 54	2,221,373,073. 75	2,921,217,699. 25
Napoli . . .	37,117,519,282. 17	22,075,710,398. 67	21,525,504,092. 66
Novara . . .	4,673,459,892. 67	6,818,493,107. 37	6,818,177,193. 82
Nuoro . . .	586,739,180. 30	427,622. 35	387,622. 35
Padova . . .	6,635,468,644. 93	3,891,162,609. 93	3,890,772,553. 93
Palermo . . .	10,140,348,688. 12	4,301,447,591. 30	4,023,771,424. 81
Parma . . .	5,684,967,137. 19	1,838,638,551. 28	1,838,155,242. 28
Pavia . . .	2,531,609,904. 76	3,358,139,950. 77	3,357,407,213. 77
Perugia . . .	10,024,246,719. 07	4,872,955,545. 74	4,867,257,303. 57
Pesaro . . .	3,974,762,392. 26	560,827,829. 78	560,539,211. 48
Pescara . . .	6,894,900,741. 67	1,689,821,615. 40	1,689,478,948. 05
Piacenza . . .	1,711,805,980. 17	1,307,804,592. »	1,307,547,179. 60
Pisa . . .	3,392,512,053. 50	1,541,590,626. 57	1,541,267,084. 17
Pistoia . . .	4,172,329,447. 89	1,128,150,594. 46	1,127,990,360. »
Pola . . .	780. »	»	»
Potenza . . .	2,108,346,792. 82	871,250,950. 07	871,097,531. 17
Ragusa . . .	391,723,715. 37	326,609,615. 74	326,566,551. 75
Da riportare . . .	456,061,710,761. 04	276,298,290,535. 68	275,416,264,644. 08

**Conto riassuntivo dell'emissione, delle assegnazioni e dei pagamenti
per l'esercizio finanziario 1948-49.**

SEZIONE DI TESORERIA	VAGLIA DEL TESORO		
	Emessi	Assegnati	Pagati
<i>Riporto . . .</i>	456,061,710,761.04	276,298,290,535.68	275,416,264,644.08
Ravenna	2,228,295,150.71	1,917,533,034.58	1,887,541,492.25
Reggio Calabria	10,000,226,024.16	913,179,661.42	912,798,370.31
Reggio Emilia	2,503,872,990.83	1,520,360,844.77	1,519,939,651.07
Rieti	61,684,005.07	42,725,557.55	42,577,462.50
Roma	415,589,825,590.56	705,110,604,522.42	699,680,777,822.65
Rovigo	832,253,119.99	1,124,719,198.68	1,080,149,241.55
Salerno	9,949,134,866.07	4,158,166,087.32	4,157,761,776.62
Sassari	3,101,196,273.84	467,002,642.91	377,848,782.71
Savona	1,787,107,025.21	257,313,287.14	256,871,899.19
Siena	2,265,730,706.31	10,351,911,003.17	10,351,746,695.17
Siracusa	428,616,516.25	461,015,566.33	459,037,976.98
Sondrio	45,369,965.06	65,091,403.12	30,738,419.52
Taranto	6,383,097,442.16	1,495,435,478.92	1,480,706,381.22
Teramo	1,769,653,173.72	1,503,906,658.90	1,503,094,909.20
Terni	3,681,217,744.77	1,444,900,171.06	1,444,578,609.96
Torino	28,050,097,990.15	17,763,466,778.79	17,760,047,117.29
Trapani	882,133,912.26	506,517,475.46	505,967,484.21
Trento	5,629,247,541. »	1,595,780,147.30	1,595,624,973.30
Treviso	2,203,314,545.93	1,459,949,409.09	1,459,949,043.09
Trieste	8,686,947,904.74	710,567,464.60	694,112,507.48
Udine	10,181,183,925.75	5,342,981,968.65	5,342,678,184.65
Varese	511,241,992.13	1,248,610,794.90	1,248,069,184.80
<i>Da riportare . . .</i>	972,833,159,164.71	1,035,760,029,692.76	1,029,208,882,629.80

Conto riassuntivo dell'emissione, delle assegnazioni e dei pagamenti
per l'esercizio finanziario 1948-49.

SEZIONE DI TESORERIA	VAGLIA DEL TESORO		
	Emessi	Assegnati	Pagati
Riporto	972,833,159,164.71	1,035,760,029,692.76	1,029,208,882,629.80
Venezia	21,536,741,340.79	16,763,152,537.06	16,740,986,648.06
Vercelli	3,200,018,838.83	4,931,312,863.15	4,930,539,764.15
Verona	10,284,656,763.36	11,040,578,981.14	10,917,585,670.55
Vicenza	8,958,244,700.63	2,570,635,494.72	2,570,225,166.24
Viterbo	3,820,154,505.75	1,357,590,981.50	1,357,100,364.65
Totale	1,020,632,975,314.07	1,072,423,300,550.33	1,065,725,320,243.45
Centrale - Roma	1,029,113,298,807.91	977,322,973,571.65	953,000,313,445.82
TOTALE GENERALE	2,049,746,274,121.98	2,049,746,274,121.98	2,018,725,633,689.27

Prospetto dei vaglia del Tesoro pagati nell'esercizio 1948-49

TESORERIA	IN CONTO RESIDUI		IN CONTO COMPETENZA		RESIDUI E COMPETENZA	
	Quantità dei vaglia	Importo	Quantità dei vaglia	Importo	Quantità dei vaglia	Importo
Tesoreria provinciale .	1.535	411,194,407.91	21.381	1,065,725,320,243.45	22.916	1,066,136,514,651.36
Tesoreria centrale . .	10.708	15,689,658,643.66	49.107	953,000,313,445.82	59.815	968,689,972,089.48
Totale al 30-6-1949 . .	12.243	16,100,853,051.57	70.488	2,018,725,633,689.27	82.731	2,034,826,486,740.84

Segue CONTO SPECIALE N. 22 — PROSPETTO N. 3

DARE

PAGAMENTI FATTI DURANTE L'ESERCIZIO 1947-48			
Vaglia pagati	Vaglia insoluti da pagare al 1-7-1948	Vaglia emessi nell'esercizio 1948-49	TOTALE
Dalle Tesorerie provinciali	411,194,407.91	1,065,725,320,243.45	1,066,136,514,651.36
Dalla Tesoreria centrale	15,689,658,643.66	953,000,313,445.82	968,689,972,089.48
Totali . . .	16,100,853,051.57	2,018,725,633,689.27	2,034,826,486,740.84
Vaglia rimasti da pagare al 30-6-1949 . .	3,619,854,156.46	31,020,618,460.71	34,640,472,617.17
Totali . . .	19,720,707,208.03	2,049,746,252,149.98	2,069,466,959,358.01

Segue CONTO SPECIALE N. 22 — PROSPETTO N. 4

AVERE

ASSEGNAZIONE PER IL PAGAMENTO NELL'ESERCIZIO 1947-48			
Vaglia assegnati	Vaglia insoluti al 1-7-1948	Vaglia emessi nell'esercizio 1948-49	TOTALE
Tesoreria provinciale	9,480,560,732.48	1,072,423,300,550.33	1,081,903,861,282.81
Tesoreria centrale	10,240,124,503.55	977,322,973,571.65	987,563,098,075.20
Totali . . .	19,720,685,236.03	2,049,746,274,121.98	2,069,466,959,358.01

MINISTERO DEL TESORO
(DIREZIONE GENERALE DEL TESORO)

CONTO SPECIALE N. 23
(N. 23 esercizio 1947-48)

AZIENDA DEL CONTABILE DEL PORTAFOGLIO DELLO STATO

Il Portafoglio dello Stato è retto dalle disposizioni del regolamento per l'Amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato, nonché da quelle della legge 9 dicembre 1928, n. 2783.

Per i pagamenti all'estero, la concessione della divisa per le Amministrazioni statali è fatta dal Portafoglio stesso anziché dal Ministero per il commercio con l'estero.

Le principali operazioni del Portafoglio si possono così riassumere:

Acquisto di titoli per conto delle Pubbliche Amministrazioni ed incameramento di titoli costituiti in cauzioni; cessione di titoli del Debito pubblico alle Pubbliche Amministrazioni; pagamenti all'estero per conto dei Ministeri e delle Aziende speciali statali, per debito pubblico, per pensioni, per acquisto di merci, ecc.; incasso effetti; riscossioni per conto delle Amministrazioni statali di crediti vantati all'estero dalle medesime; pagamenti vari, per tramite del Tesoriere centrale, disposti a mezzo di speciali ordinativi (Ordini di Portafoglio).

La differenza tra le attività e le passività rappresenta profitto o perdita di Portafoglio.

I profitti o le perdite del Portafoglio, ai termini dell'articolo 544 del Regolamento di contabilità generale dello Stato, sono, alla fine di ciascun esercizio finanziario, rispettivamente imputati alla Entrata del Bilancio dello Stato o rimborsate a carico del Bilancio stesso.

Presso l'Azienda in parola funziona un Ufficio di riscontro della Corte dei Conti per la revisione pronta di tutte le operazioni.

Il movimento verificatosi nell'esercizio 1948-49 nei conti attivi e passivi del Portafoglio dello Stato è riassunto nell'unito prospetto dal quale risulta: la situazione iniziale al 1° luglio 1948, le variazioni in aumento od in diminuzione verificatesi durante l'esercizio stesso e la situazione finale al 30 giugno 1949.

Al prospetto anzidetto si fanno seguire gli allegati illustrativi delle voci più importanti, quali:

- Movimento titoli.
- Conto Ministeri.
- Conto con la Tesoreria centrale.

CONTI ATTIVI

Movimento dei conti del portafoglio dello Stato

N. d'ordine (1)	INTESTAZIONE DEL CONTO (2)	SITUAZIONE AL 1° LUGLIO 1948 (3)	MOVIMENTO DELL'ESERCIZIO 1948-49		SITUAZIONE AL 30 GIUGNO 1949 (DARE) (1948-49) (6)
			Aumenti (Dare) (4)	Diminuzioni (Avere) (5)	
1	Titoli esteri	105,518. 43	»	2,669. 88	102,848. 55
2	Titoli nazionali	178,903,224. 85	537,335,576. 30	664,272,413. 15	51,966,338. »
3	Fondi in via.	14,652,615. 10	262,338,798. 90	222,359,782. 79	54,634,631. 21
4	Corrispondenti del Tesoro	214,011,027. 89	1,183,055,718. 27	994,915,924. 46	402,150,821. 70
5	Ministeri per pagamenti anticipati al Contabile del Portafoglio:				
	a) pagamenti all'estero conto Ministeri	9,719,975,480. 87	16,395,650,019. 48	12,247,802,403. 64	13,867,823,396. 74
	b) cessioni titoli nazionali	768,805,679. 05	664,272,413. 15	1,239,389,331. 60	193,788,760. 00
6	Effetti all'incasso per conto Ministeri in divise estere.	1,536,196. 65	14,506,577,502. 38	14,008,297,061. 25	499,816,637. 78
7	Crediti per garanzie di cambio a cambio fisso.	1,766,975,706. 59	»	»	1,766,975,706. 59
8	Conto d'ordine: Titoli di terzi ricevuti in deposito . .	14,600. »	»	»	14,600. »
9	Conto d'ordine: Prestiti prebellici (conversione) . . .	632,264,361. 32	541,241,397. »	866,326,458. 75	307,179,299. 57
10	Crediti in divisa estera per conto Ministeri	»	1,634,029,247. 35	1,634,029,247. 35	»
11	Perdite su operazioni straordinarie esercizio corrente .	»	1,141,736. »	»	1,141,736. »
	Totali	13,297,244,410. 45	35,725,642,408. 83	31,877,294,992. 84	17,145,591,826. 44
			49,022,886,819. 28	49,022,886,819. 28	

— PROSPETTO N. 1

CONTI PASSIVI

durante l'esercizio finanziario 1948-49

SITUAZIONE AL GIUGNO 1949 (DARE) (1948-49) (6)	N. d'ordine (7)	INTESTAZIONE DEL CONTO (8)	SITUAZIONE AL 1° LUGLIO 1948 (9)	MOVIMENTO DELL'ESERCIZIO 1948-49		SITUAZIONE AL 30 GIUGNO 1949 (AVERE) 1948-49 (12)
				Aumenti (Avere) (10)	Diminuzioni (Dare) (11)	
102,848,35	1	Tesoreria centrale	7,288,740,472.63	16,356,162,456.94	13,616,009,667.93	10,028,893,261.64
51,966,388. »	2	Ordini di Portafoglio	»	16,356,162,456.94	16,356,162,456.94	»
54,631,631,31	3	Debiti v/ Ministeri in conto cessioni	86,841,659.53	837,279,068.99	129,851,176.90	794,269,551.62
402,150,821,70	4	Debiti v/ Ministeri per effetti all'incasso in divisa . .	1,536,196.65	14,506,577,502.38	14,008,297,061.25	499,816,637.78
	5	Debiti v/ Ministeri per crediti in divisa	»	1,634,029,247.35	1,634,029,247.35	»
	6	Debiti per garanzie di cambio	1,642,325,155.43	»	»	1,642,325,155.43
	7	Differenze di cambio su garanzie di cambio	124,650,551.16	»	»	124,650,551.16
367,823,396,74	8	Contropartite su valutazione titoli esteri.	105,518.13	»	2,669.88	102,848.25
193,788,760,60	9	Utili dell'esercizio precedente (1947-48)	3,316,307,853.08	»	»	3,316,307,853.08
499,816,637,78	10	Utili esercizio 1946-47	119,591,291.45	»	»	119,591,291.45
766,975,706,59	11	Utili esercizio 1945-46	34,336,898.39	»	»	34,336,898.39
	12	Utili esercizio 1944-45	11,599,654.54	»	»	11,599,654.54
14,600. »	13	Utili esercizio 1943-44	8,361,143.80	»	»	8,361,143.80
307,179,299,57	14	Utili esercizio 1942-43	30,569,054.34	»	30,569,054.34	»
		UTILI DELL'ESERCIZIO CORRENTE				
1,141,736. »	15	Perdite e profitti su operazioni ordinarie	»	258,453,309.51	310,229.78	258,143,079.73
	16	Debiti per titoli di terzi in deposito.	14,600. »	»	»	14,600. »
	17	Portatori: Prestiti prebellici (conversioni)	632,264,361.32	381,312,720. »	706,397,781.75	307,179,299.57
45,591,826,44		Totali . . .	13,297,244,410.45	50,329,976,762.11	46,481,629,346.12	17,145,591,826.44
				63,627,221,172.56	63,627,221,172.56	

Movimento dei titoli nazionali sottoindicati

	TITOLI (1)	SALDI AL 1° LUGLIO 1948		ACQUISTI DELL'ESERCIZIO 1948-49	
		C. N. (2)	Importo (3)	C. N. (4)	Importo (5)
1	Rendita 5 % (1935)	52,827,500. »	49,182,402. 50	41,419,100. »	40,204,503. 45
2	» 3,50 % (1906)	5,145,600. »	4,088,179. 20	2,184,900. »	1,717,044. 60
3	» 3,50 % (1902)	40,300. »	28,713. 75	»	»
4	» 3 %	70,700. »	36,057. »	»	»
5	Redimibile 5 % (1936)	37,000. »	33,226. »	14,200. »	13,161. »
6	» 3,50 % (1934)	49,869,700. »	37,252,665. 90	328,451,400. »	242,413,311. »
7	» 4,75 %	80,000. »	76,976. »	664,000. »	662,193. »
8	Buoni novennali 5 % (1950) I emissione . .	23,000. »	22,925. 25	487,500. »	490,918. 25
9	» » 5 % (1950) II emissione . .	»	»	7,500. »	7,583. 50
10	» » 5 % (1951)	46,093,000. »	46,046,907. »	337,500. »	342,251. »
11	» » 4 % (1951)	5,216,500. »	4,950,458. 50	20,000. »	19,682. »
12	» quinquennali 5 % (1950)	»	»	1,260,000. »	1,261,031. 35
13	Redimibile 3,50 % Prestito Ricostruzione . .	317,000. »	229,587. 25	9,683,000. »	7,002,595. »
14	Buoni novennali 4 % (1951) II emissione . .	»	»	1,691,000. »	1,689,074. »
15	Ricostruzione 5 %	41,923,000. »	36,955,124. 50	256,619,000. »	235,976,790. 50
16	Azioni generali di credito	»	1. »	»	»
17	Buoni cassa veneta	»	1. »	»	»
	TOTALI . . .	201,643,300. »	178,903,224. 85	642,839,100. »	531,800,138. 65

ALE N. 23

— PROSPETTO N. 2

toindicati

durante l'esercizio 1948-49.

1948-49	VENDITE DELL'ESERCIZIO 1948-49		CONSISTENZA AL 30 GIUGNO 1949		MEDIA DI GIUGNO 1949 (Senza cedole) (10)	VALUTAZIONI AL 30 GIUGNO 1949 (11)
	C. N. (6)	Importo (7)	C. N. (2 + 4 - 6) (8)	Importo (3 + 5 - 7) (9)		
40,204,503.45	46,548,000. »	45,698,052.70	47,698,600. »	43,688,853.25	97,375. »	46,446,511. »
1,717,044.60	7,312,800. »	5,800,270.40	17,700. »	4,953.40	77,675. »	13,748. »
»	»	»	40,300. »	28,713.75	71.55	28,834. »
»	70,700. »	33,971. »	»	2,086. »	50.90	»
13,161. »	51,200. »	47,799. »	»	— 1,412. »	94.15	»
2,413,311. »	378,291,100. »	280,010,539.50	30,000. »	— 344,562.60	73,625. »	22,087. »
662,193. »	744,000. »	742,212. »	»	— 3,043. »	»	»
490,918.25	465,500. »	471,542.20	45,000. »	42,301.30	99.90	44,955. »
7,583.50	7,500. »	7,596. »	»	— 12.50	99.95	»
342,251. »	46,430,000. »	47,287,570.35	500. »	— 898,412.35	100,625. »	503. »
19,682. »	20,000. »	19,685. »	5,216,500. »	4,950,455.50	97,625. »	5,092,608. »
1,261,031.35	1,260,000. »	1,262,611. »	»	— 1,579.65	99.90	»
7,002,595. »	9,730,000. »	7,073,187. »	270,000. »	158,995.25	73,675. »	198,922. »
1,689,074. »	1,691,000. »	1,691,068. »	»	— 1,994. »	100.25	»
5,976,790.50	298,417,000. »	274,126,309. »	125,000. »	— 1,194,394. »	94,575. »	118,218. »
»	»	»	»	1. »	»	1. »
»	»	»	»	1. »	»	1. »
1,800,138.65	791,038,800. »	664,272,413.15	53,443,600. »	46,430,950.35	»	51,966,388. »

Conto Ministeri - Pagamenti all'Estero e operazioni di titoli nazionali.

si riporta qui di seguito il relativo movimento dell'esercizio finanziario 1948-49

AMMINISTRAZIONI		RIMANENZA al 30 giugno 1948	ADDEBITI all'esercizio 1948-49	TOTALE (Colonna 2 + 3)	RIMBORSI dell'esercizio 1948-49	RIMANENZA a debito al 30 giugno 1949 (colonna 4 - 5)
(1)		(2)	(3)	(4)	(5)	(6)
1	Ministero affari esteri	3,040,495,124. 94	4,848,555,270. »	7,889,050,394. 94	2,964,210,515. 36	4,924,839,879. 58
2	» marina mercantile	86,706,672. 35	20,866,606. »	108,573,278. 35	42,513,080. »	66,060,198. 35
	» difesa:					
3	esercito	2,666,060,584. 80	5,825,222,968. 80	8,491,283,553. 60	3,623,242,415. 65	4,868,041,137. 95
4	marina	812,870,637. 38	799,533,934. 10	1,612,404,571. 48	67,175,591. 50	1,545,228,979. 98
5	aeronautica	1,085,682,454. 90	250,072,494. »	1,335,754,948. 90	930,175,199. 75	405,579,749. 15
6	» poste e telegrafi	92,604,441. 29	255,072,083. »	347,676,524. 29	253,240,076. 60	94,436,447. 69
7	» tesoro	473,306,881. 73	782,510,394. »	1,255,817,275. 73	843,406,948. 78	412,410,326. 95
8	» finanze	9,975,446. 05	43,188,620. »	53,164,066. 05	50,967,413. 45	2,196,652. 60
9	» interno	17,110,136. 85	27,632,949. »	44,743,085. 85	37,385,688. 30	7,357,397. 55
10	» agricoltura e foreste	2,390,638. »	3,971,723. »	6,362,361. »	5,128,095. »	1,234,266. »
11	» pubblica istruzione	2,593,132. 85	12,091,389. »	14,684,521. 85	10,832,311. 85	3,852,210. »
12	» industria e commercio	1,475,238. 85	15,691,862. »	17,167,100. 85	14,286,510. 60	2,880,590. 25
13	» grazia e giustizia	67,956. 45	492,648. »	560,604. 45	114,792. »	445,812. 45
14	» lavori pubblici	2,560,618. 05	1,156,878. 80	3,717,496. 85	1,441,880. 95	2,275,615. 90
15	» africa italiana	38,125,243. 75	43,843,206. »	81,968,449. 75	43,852,722. »	38,115,727. 75
16	» commercio con l'estero	42,394,392. 40	6,812,819. »	49,207,211. 40	46,713,227. 60	2,493,983. 80
17	Azienda di stato servizi telefonici	4,361,457. 80	4,987,805. »	9,349,262. 80	7,215,892. 65	2,133,370. 15
18	Direzione generale debito pubblico	4,677,784. 01	492,553. 30	5,170,337. 31	2,766,458. 03	2,403,879. 28
19	» » ferrovie	639,346,441. »	2,215,495,918. »	2,854,842,359. »	2,727,274,922. »	127,567,437. »
20	» » pensioni di guerra	25,669. 50	296,102. »	321,771. 50	281,949. »	39,822. 50
21	Alto commissariato igiene e sanità pubblica	172,262,182. 35	46,085,861. »	218,348,043. 35	32,416,834. 20	185,931,209. 15
22	Amministrazione autonoma monopoli di Stato	17,944,341. 45	700,293,259. »	718,237,600. 45	265,580,756. 45	452,656,844. »
23	Ufficio provinciale tesoro Roma	97,311,830. 53	227,482,854. 03	324,794,684. 56	10,363,149. 30	314,431,535. 26
24	Sottosegretariato stampa, spettacolo e turismo	5,488,730. 60	1,229,746. »	6,718,476. 60	4,780,511. 75	1,937,964. 85
25	Operazioni varie di portafoglio	4,394,561. 80	137,048,020. 20	141,442,582. »	127,667,950. 90	13,774,631. 10
	<i>Da riportarsi</i>	9,320,232,599. 68	16,270,127,963. 23	25,591,360,562. 91	12,113,034,893. 67	13,478,325,669. 24

Conto Ministeri - Pagamenti all'Estero e operazioni di Titoli nazionali.

si riporta qui di seguito il relativo movimento all'esercizio finanziario 1948-49

AMMINISTRAZIONI	RIMANENZA al 30 giugno 1948	ADDEBITI all'esercizio 3948.49	TOTALE (Colonna 2+3)	RIMBORSI dell'esercizio 1948.49	RIMANENZA a debito al 30 giugno 1949 (Colonna 4-5)
(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)
<i>Riparto . . .</i>	9,320,232,599. 68	16,270,127,963. 23	25,591,360,562. 91	12,113,084,898. 67	13,478,325,669. 24
26 Ispettorato generale motorizzazione civile	1,028,917. 15	4,970,057. »	5,998,974. 15	3,658,632. 70	2,340,341. 45
27 Cassa depositi e prestiti già Ente nazionale previdenza assistenza dipendenti statali	3,504. »	»	3,504. »	»	3,504. »
28 Direzione generale scambi e valute . . .	92,310. 50	»	92,310. 50	»	92,310. 50
29 Ministero lavoro e previdenza sociale . .	»	1,866,234. »	1,866,234. »	681,716. »	1,184,518. »
30 Direzione generale Fondo culto	»	74,981. »	74,981. »	74,981. »	»
31 Alto commissariato alimentazione . . .	393,948. »	2,165,963. »	2,559,911. »	841,877. »	1,718,034. »
32 Azienda monopolio banane	»	116,441,500. »	116,441,500. »	116,441,500. »	»
CONTO VECCHIO					
33 Ministero interno	568,981. 21	»	568,981. 21	»	568,981. 21
34 » difesa - aeronautica	9,848,501. 34	»	9,848,501. 34	»	9,848,501. 34
35 » affari esteri	5,193,541. 40	»	5,193,541. 40	»	5,193,541. 40
36 » difesa - marina	159,069,151. 43	»	159,069,151. 43	»	159,069,151. 43
37 » » - esercito	213,126,718. 47	3,321. 25	213,130,039. 72	6,331,396. »	206,798,643. 72
38 » finanze	163,690. 74	»	163,690. 74	»	163,690. 74
39 Direzione generale debito pubblico . . .	9,177,390. 39	»	9,177,390. 39	6,737,107. 24	2,440,283. 15
40 Ufficio provinciale tesoro Roma	76,226. 56	»	76,226. 56	»	76,226. 56
Totale pagamenti all'estero . . .	9,719,975,480. 87	16,395,650,019. 48	26,115,625,500. 35	12,247,802,103. 61	13,867,823,396. 74
41 Cessioni titoli nazionali al debito pubblico	751,946,006. 60	295,111,624. 75	1,047,057,631. 35	854,097,089. 75	192,960,541. 60
42 Cessioni titoli nazionali alla cassa depositi	16,859,672. 45	319,600,738. 20	336,460,410. 65	335,397,410. 65	1,063,000. »
43 Cessioni titoli nazionali ad amministrazioni diverse	»	49,560,050. 20	49,560,050. 20	49,794,831. 20	234,781. »
Totale cessioni titoli nazionali . . .	768,805,679. 05	664,272,413. 15	1,433,078,092. 20	1,239,289,331. 60	193,788,760. 60
Totale generali . . .	10,488,781,159. 92	17,059,922,432. 63	27,548,703,592. 55	13,487,091,435. 21	14,061,612,157. 34

Tesoreria centrale.

Gli ordini di Portafoglio in lire	16,356,162,456, 94
estinti dal Tesoriere riguardano:	
a) Pagamenti per acquisti di divisa estera effettuati in Piazza su richiesta di Amministrazioni statali	15,401,627,537, 05
b) Pagamenti per acquisti di divisa estera effettuati in piazza per provvista di fondi ai corrispondenti del Tesoro all'estero	262,314,550, »
c) Pagamenti per acquisti di titoli nazionali	531,800,138, 65
d) Pagamenti per rimborsi cessioni fatteci da Ministeri	129,851,176, 90
e) Pagamenti per operazioni speciali	»
f) Versamento al Bilancio dello Stato degli utili realizzati nel decorso esercizio finanziario 1947-48	30,569,054, 34
TOTALE	32,712,324,913, 88
Le quietanze in lire 13.616.009.667,93 emesse dal Tesoriere centrale riguardano:	
a) Rimborsi al Portafoglio da parte di Amministrazioni statali per pagamenti all'estero	12,247,802,103, 61
b) Rimborsi al Portafoglio effettuati da Amministrazioni statali per cessioni di titoli nazionali	1,239,289,331, 60
c) Operazioni speciali	6,424, 35
d) Profitti del Portafoglio	108,799,508, 08
e) Interessi su titoli nazionali	20,112,300, 29
TOTALE	13,616,009,667, 93

MINISTERO DEL TESORO
(DIREZIONE GENERALE DEL TESORO)

CONTO SPECIALE N. 24
(N. 24 esercizio 1947-48)

LA ZECCA

Nell'esercizio finanziario 1948-49, l'attività della Zecca è stata normalmente rivolta alla produzione ed alle lavorazioni che seguono, realizzando l'utile che più sotto è indicato:

1°) *Monete d'argento, ritirate dalla circolazione e poi fuse.*

Il valore industriale dato alle monete d'argento ritirate dalla circolazione all'atto della contazione e verifica per lire 94.984,60 per Kg. 150.769 in ragione di lire 18 il Kg. è stato conteggiato in bilancio per lire 2.713, la valutazione per il passaggio a materia a lire 12 il Kg. è stata di lire 1.809. Le monete fuse considerate per il valore nominale suindicato di lire 94.984,60 per complessivi Kg. 150.769 in ragione di lire 85 il Kg. hanno assunto il valore di lire 12.815.

2°) *Emissione di monete « Italma »*

Nell'esercizio furono emesse monete « Italma » per un valore nominale di lire 519.075.000 e per il valore industriale di lire 433.112.000 corrispondente a Kg. 216 a lire 2.000 il Kg.

3°) *Monete di metalli inferiori ritirate dalla circolazione.*

Il valore industriale dato alle monete ritirate dalla circolazione all'atto della contazione e verifica per lire 5.163.816,50 e per Kg. 53.358 a lire 18 il Kg. è stato conteggiato in bilancio per lire 960.444, la valutazione per passaggio a materia a lire 12 il Kg. è stata di lire 640.296. Le monete fuse considerate per il valore nominale medesimo e sempre per Kg. 53.358 a lire 85 il Kg. hanno assunto il valore di lire 4.535.430.

4°) *Contrassegni di Stato per imposta spiriti.*

La lavorazione è stata rilevantisima ed ha fruttato un provento lordo di lire 56.630.525 per la fabbricazione e fornitura al Magazzino centrale imposte di fabbricazione di Roma.

5°) *Timbri per uffici ed altri lavori d'incisione.*

Intensa è stata anche la produzione in questo settore. Lo stabilimento, oltre a soddisfare alle sempre crescenti richieste da parte degli Enti statali e parastatali ha provveduto anche a lavori diversi per conto di terzi realizzando un provento complessivo di lire 14.933.629.

Notevole è stata altresì la costruzione di pressette per bollare in rilievo, di punzoni, e di lamine di rame per l'imposta fabbricazione, ecc., con un provento di lire 1.756.764.

6°) *Coniazione di medaglie e di gettoni.*

La produzione delle medaglie ha dato un provento di lire 3.007.030 ivi comprese le medaglie annuali del Vaticano.

Lo Stabilimento ha anche effettuato la coniazione di monete per conto dello stesso Vaticano, con un provento di lire 1.405,067 nell'intento di mantenere efficiente la propria attrezzatura di lavoro e d'incrementare anche l'attivo del bilancio per far fronte alle maggiori spese generali e di gestione, ammontanti nell'esercizio in lire 254.599.059, in relazione all'incalzante aumento dei prezzi delle materie prime e alle note perequazioni salariali.

In complesso l'utile netto di bilancio proveniente dalle varie attività della Zecca, è risultato di lire 306.880.602.

NOTA. — *Punti di concordanza*

Conto finanziario:

Entrata - capitolo n. 114 (accertate in conto competenza) lire 71,712.987,40

Conto patrimoniale:

Tabella I - Attività al 30 giugno 1949:

Conto C - Partita 9 (parte) Materie prime » 29.423.553,95

Conto F - Partita 20 (parte) Medaglie, monete e oggetti di incisione e d'arte presso la Zecca » 1.445.751 —

ATTIVITÀ

Valore delle materie prime esistenti nella Zecca al 30 Giugno 1949:		
a) Metalli inferiori	58,340,254. »	
b) Generi di consumo	2,906,166. »	61,246,420. »
Valore dei beni patrimoniali esistenti nella Zecca al 30 Giugno 1949:		
a) Materiale mobile (macchinario, mobilio, libri)	25,881,560. »	
b) Punzoni e conii per medaglie, oggetti d'arte e collezioni monete	1,339,620. »	
c) Campioni di medaglie	25,808. »	
d) Materiale d'incisione	150,820. »	27,397,808. »
Valore nominale delle monete di « Italma » emesse nell'esercizio:		
a) Monete da L. 10	284,250,000. »	
b) Monete da L. 5	209,625,000. »	
c) Monete da L. 2	15,300,000. »	
d) Monete da L. 1	9,900,000. »	519,075,000. »
Valore industriale dato al ritiro dalla circolazione di monete d'argento:		
a) Monete contate argento per lire 94,984.60 - Kg. 150,769 a lire 18 il Kg.	2,713. »	
b) Passaggi Kg. 150,769 a lire 12 il Kg.	1,809. »	
c) Monete fuse argento per lire 94,984.60 per complessive: Kg. 150,769 in lega a lire 85 il Kg.	12,815. »	17,337. »
Valore industriale dato alle monete « Italma » da L. 10; 5, 2, 1: peso Kg. 216 a lire 2.000 il Kg.		433,112,000. »
Valore industriale dato alla verifica e fusione delle monete inferiori ritirate dalla circolazione:		
a) Contazione e verifica per lire 5,183,816.50 - Kg. 53,358 a lire 18 il Kg.	960,444. »	
b) Passaggio a materia: Kg. 53,358 a lire 12 il Kg.	640,296. »	
c) Fusione per lire 5,163,816.50 - Kg. 53,358 a lire 85 il Kg.	4,535,430. »	6,136,170. »
Proventi extra-monetazione accertati nell'esercizio:		
a) Diritti fabbricazione medaglie	3,007,030. »	
b) Lavori meccanici, d'incisione ed altro	9,681,180. »	
c) Contrassegni di Stato per imposta spiriti	56,630,525. »	
d) Laminette di rame per I. F.	6,300. »	
e) Pressette con stampi per bollare in rilievo e punzoni in esercizio	739,980. »	
f) Diritti di coniazione per monete coniate per lo Stato Città del Vaticano	1,405,067. »	
g) Tenaglie (con conii) per piombi	948,472. »	
h) Lavori diversi per conto terzi	5,252,449. »	
i) Conii per medaglie	615,012. »	78,286,015. »
Totale . . .		1,125,270,750. »

MINISTERO DEL TESORO
(DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO)

CONTO SPECIALE N. 25

(N. 25 esercizio 1947-48)

CASSA AUTONOMA
PER L'AMMORTAMENTO DEL DEBITO PUBBLICO INTERNO DELLO STATO

La Cassa autonoma per l'ammortamento del debito pubblico interno dello Stato, fu istituita col regio decreto 5 agosto 1927, n. 1414.

Tra i suoi fini istituzionali vi era quello della estinzione del debito fluttuante infruttifero dello Stato (circolazione cartacea bancaria per conto dello Stato); senonché per effetto del regio decreto-legge 21 dicembre 1927, n. 2325, sulla stabilizzazione della valuta, tale compito fu assolto con le plusvalenze emergenti dalla rivalutazione delle riserve auree della Banca d'Italia, accreditate allo Stato per l'articolo 3 del decreto stesso.

I proventi della Cassa erano costituiti da entrate di diversa natura come particolareggiatamente rilevasi dall'articolo 5 del suddetto regio decreto-legge istitutivo, modificato poi dal decreto di riordinamento della Cassa. La più importante entrata fu quella rappresentata dall'avanzo di bilancio dell'esercizio 1926-27 in lire 435,737,765.51, che furono accreditate ad uno speciale conto corrente infruttifero istituito, col decreto ministeriale 8 febbraio 1928, tra il Tesoro e la Cassa, presso la Tesoreria centrale.

Durante l'esercizio finanziario 1929-30, tanto l'assetto finanziario, come gli organi direttivi della Cassa di ammortamento, furono oggetto di un importante riordinamento giusta le disposizioni contenute nel regio decreto-legge 28 aprile 1930, n. 424.

Allo scopo di assicurare la riduzione del debito pubblico, mediante appositi proventi, tassativamente destinati a tale scopo, col detto regio decreto-legge, a partire dal 1° maggio 1930, fu assegnato alla Cassa, limitatamente alla somma di 500 milioni annui, il maggior reddito previsto da un inasprimento dei prezzi di vendita dei tabacchi lavorati, inasprimento determinato dal regio decreto-legge pure del 28 aprile 1930, n. 423.

Per conferire poi alla Cassa stessa una sempre maggiore autonomia e per renderne più spedito il funzionamento, col citato regio decreto fu modificata la composizione del Consiglio di amministrazione chiamando a farne parte esponenti della vita economica, finanziaria e politica del Paese. Ne fu affidata la Presidenza al Governatore della Banca d'Italia, e fu istituito, in seno al Consiglio, un Comitato esecutivo composto di tre membri.

Le più importanti disposizioni del regio decreto di riordinamento della Cassa di ammortamento (dopo beninteso quella dell'assegnazione dei 500 milioni annui) furono le seguenti:

1°) limitazione ai soli titoli del consolidato 5 per cento, degli acquisti da farsi per l'ammortamento;

2°) diminuzione nei corrispondenti stanziamenti di bilancio dei titoli ritirati dalla Cassa - eccezion fatta di quelli relativi al totale apporto del Consorzio nazionale di Torino che rimanevano devoluti per sempre alla Cassa - lire 7,286,449.50 l'anno;

3°) istituzione di un conto corrente fruttifero, a favore della Cassa, presso la Banca d'Italia, per il versamento mensile del maggior reddito dei tabacchi da eseguire a cura del Direttore generale del Tesoro, nella misura del 12 per cento dei versamenti eseguiti nel mese precedente per proventi dalla vendita dei tabacchi;

4°) eliminazione dei « residui », da versare alla Cassa, giusta il decreto istitutivo, in proporzione dei versamenti eseguiti al conto corrente con la Banca d'Italia;

5°) devoluzione alla Cassa delle eventuali disponibilità degli Uffici di verifica e compensazione e della Cassa d'ammortamento per i debiti esteri, di cui al regio decreto 3 marzo 1926, n. 332, venuti a cessare in esecuzione dei nuovi accordi internazionali.

Segue CONTO SPECIALE N. 25

Negli esercizi finanziari che seguirono, tanto il decreto istitutivo quanto quello di riordinamento, subirono importanti modifiche e cioè: per effetto del regio decreto-legge 5 gennaio 1931, n. 5, quel limite massimo annuo di 500 milioni stato assegnato alla Cassa di ammortamento sullo sperato maggior provento dei tabacchi - in seguito all'applicazione dell'inasprimento dei prezzi di vendita - fu ridotto a 300 milioni solamente.

Poi, e precisamente con il regio decreto-legge 24 luglio 1931, n. 955, articolo 7, per aumentate esigenze di bilancio, il versamento alla Cassa per il maggiore reddito dei tabacchi fu completamente sospeso per il 1931-32 e tale sospensione è stata mantenuta anche per i successivi esercizi finanziari.

Per effetto dell'articolo 14 del regio decreto-legge 30 giugno 1934, n. 1059, il provento previsto all'articolo 5 (lettera «g») del decreto istitutivo, fu assegnato alla Cassa limitatamente alle somme riscosse dal Tesoro a tutto il 30 giugno 1934; e infine, col regio decreto-legge 5 luglio 1934, n. 1171, fu mutata la composizione del Comitato esecutivo e stabilito che, in casi di urgenza, gli acquisti di titoli per conto della Cassa (estesi a tutti i titoli di Stato e non più limitati al solo Consolidato 5 per cento) potevano essere disposti dal Presidente della Cassa su ordine del Ministro delle finanze.

Giusta il regio decreto-legge 24 gennaio 1929, n. 112, fu disposto il passaggio alla Cassa, del Fondo costituito presso la Cassa dei depositi e prestiti ai sensi della legge 12 giugno 1902, n. 166, per l'ammortamento del consolidato 3.50 per cento netto (1902) convertito, con aggiunte, nella legge 27 giugno 1929, nn. 1126-1788.

Il decreto istitutivo della «Cassa di ammortamento» 5 agosto 1927, n. 1414, all'articolo 10, impose di coordinare, con apposito decreto reale, la sua azione con quella del Consorzio nazionale di Torino sorto con identico scopo nel 1866.

Il decreto reale fu dato a Roma il 15 dicembre 1927.

Per effetto di questo regio decreto il Consorzio nazionale, pur continuando ad esistere come ente morale con personalità giuridica sua propria ed autonomia amministrativa, passò il suo patrimonio, raccolto e formato in 62 anni di vita, alla nuova Cassa di ammortamento. L'apporto iniziale ascese a lire 153,554,000 di capitale nominale di titoli di Stato. I reimpieghi, pure in titoli di Stato, degli interessi di detto apporto nei quattro successivi semestri, e cioè fino e compreso quello al 1° gennaio 1930, determinarono altri apporti per un complessivo ammontare di lire 19,929,100 di capitale nominale di titoli.

In totale il Consorzio nazionale di Torino apportò alla Cassa di ammortamento un patrimonio di titoli per la somma di lire 173,483,100 di capitale nominale, oltre ad una somma in contanti di L. 19,560.

La Commissione direttiva del Consorzio nazionale, nella seduta tenuta a Torino il giorno 11 di ottobre del 1929, considerato che il compito dell'Ente era stato assunto dallo Stato con la istituzione della «Cassa autonoma d'ammortamento» e che quindi poteva ritenersi oramai esaurito il mandato che gli attuali amministratori derivarono dai fondatori del Consorzio, deliberò la cessazione del Consorzio stesso.

Il Governo prese atto di tale deliberazione, con il regio decreto-legge del 22 maggio 1930, n. 665, dichiarava la cessazione del Consorzio nazionale di Torino per l'ammortamento del debito pubblico con il 31 dicembre 1929, e stabiliva che tutte le attribuzioni ad esso conferite con l'articolo 1 del regio decreto 15 dicembre 1927, n. 2437, venissero demandate, a partire dal 1° gennaio 1930, alla Cassa di ammortamento del debito pubblico interno.

Alla fine del 1944 fu decisa la soppressione della «Cassa autonoma di ammortamento del Debito pubblico». Il relativo decreto legislativo luogotenenziale porta la data del 19 aprile 1945, n. 256, e fu pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 66 del 2 giugno successivo, ma la soppressione della Cassa (giusta l'articolo 1) fu decretata con decorrenza dal 31 dicembre 1944.

Con l'articolo 2 del citato decreto luogotenenziale 19 aprile 1945, n. 256, fu stabilito che i rendiconti delle riscossioni e delle erogazioni della Cassa alla fine di ciascuno dei semestri al 31 dicembre 1943; al 30 giugno 1944 e al 31 dicembre 1944 in deroga alle disposizioni del regolamento emanato con decreto ministeriale 5 aprile 1932 fossero approvati con decreto del Ministro del tesoro da registrarsi alla Corte dei conti. Restava immutata, a tutto l'esercizio 1944-45, la disposizione dell'articolo 9 del regio decreto-legge, istituzionale della Cassa, 5 agosto 1927, n. 1414, concernente il rendiconto per il Conto generale del patrimonio dello Stato.

Col 31 dicembre 1944 (giusta l'articolo 3) venivano eliminati gli stanziamenti dello Stato di previsione della spesa per il Ministero del tesoro, relativi alle assegnazioni fatte alla Cassa con l'articolo 5 del decreto istituzionale, nonché l'assegnazione speciale (fatta alla Cassa stessa) in sostituzione degli interessi sul patrimonio già di spettanza del Consorzio nazionale di Torino.

Così pure col 31 dicembre 1944 (articolo 4) cessava definitivamente la devoluzione alla Cassa delle somme corrispondenti al maggior reddito dei tabacchi autorizzata con i regi decreti-legge 28 aprile 1930, n. 424 e 5 gennaio 1931, n. 5 e stata sospesa con il regio decreto-legge 24 luglio 1931, n. 955.

Quanto al conto corrente fruttifero che la Cassa d'ammortamento intratteneva con la Banca d'Italia esso doveva estinguersi il 31 dicembre 1944 e il saldo (insieme agli interessi) versato al bilancio dello Stato (articolo 5).

L'articolo 6 del decreto di soppressione della Cassa disponeva altresì che, a cura della Direzione generale del debito pubblico, dovessero essere riscosse e versate le restanti annualità di lire 300 mila (aumentate del decimo) dovute dal Banco di Sicilia in forza del regio decreto-legge 5 dicembre 1928, n. 2640, e che, sempre la detta Direzione generale, compiesse o promovesse dalle amministrazioni statali interessate i provvedimenti occorrenti per la liquidazione, riscossione o per l'eliminazione di tutte le altre attività della Cassa risultanti dalla situazione patrimoniale al 31 dicembre 1944.

Gli articoli 7, 8 e 9 del più volte ricordato decreto luogotenenziale di soppressione della Cassa di ammortamento del 19 aprile 1945, n. 256, si sono occupati anche delle offerte che eventualmente possono ancora essere fatte non più alla Cassa, ma all'Erario, per tramite della Direzione generale del debito pubblico, o (limitatamente ai soprassoldi di medaglie al valore) a favore di Enti ed istituzioni che abbiano fini di beneficenza.

Le offerte sono esenti da qualsiasi tassa o imposta e per quanto riguarda l'annullamento dei titoli e delle polizze di assicurazione combattenti, come per le conseguenti riduzioni delle « consistenze » o dei relativi « stanziamenti » sarà seguita la procedura a suo tempo stabilita dalla cessata Cassa di ammortamento.

Il Ministro del tesoro rilascerà — come è stato sempre praticato dalla Cassa nei suoi 17 anni di esistenza — uno speciale diploma di benemerenzia ai generosi offerenti i cui nomi saranno iscritti nel « Libro della riconoscenza nazionale » che sarà custodito dalla Direzione generale del debito pubblico.

Dalla istituzione della Cassa 5 agosto 1928 alla sua soppressione 31 dicembre 1944 (e quindi pure al 30 giugno 1946) furono acquistati titoli di Stato per un capitale nominale di lire 1.612.116.372,80 ivi comprese lire 1.214.300 capitale nominale titoli estratti contro una spesa di lire 1.328.057.444,36.

Non tutte le spese per l'acquisto di titoli fu fronteggiata con prelevamenti dai conti correnti ma vi concorsero le somme di lire 78.323.700 quale netto ricavo da lire 79.800.000 di capitale nominale di obbligazioni triennali 5 per cento della Cassa di ammortamento. Tali obbligazioni furono emesse il 15 dicembre 1927, sono scadute e state rimborsate il 15 dicembre 1930.

L'operazione mentre portò un miglioramento nella consistenza del debito pubblico interno, portò altresì un alleggerimento conseguenziale nel carico degli interessi annuali 5 per cento.

Le cerimonie di abbruciamento dei titoli a tutto il 30 giugno 1949 sono state undici:

1 ^a - 15 dicembre 1927	C. N.	L.	147,948,200 —
2 ^a - 13 febbraio 1928	»	»	405,062,800 —
3 ^a - 27 ottobre 1928	»	»	140,664,100 —
4 ^a - 27 gennaio 1932	»	»	475,209,342.52
5 ^a - 21 gennaio 1933	»	»	450,258,600 —
6 ^a - 4 giugno 1934	»	»	179,754,668.54
7 ^a - 25 giugno 1936	»	»	22,121,999.31
8 ^a - 11 marzo 1938	»	»	20,229,636.99
9 ^a - 19 giugno 1939	»	»	8,887,035.16
10 ^a - 20 giugno 1941	»	»	18,232,700 —
11 ^a - 4 dicembre 1942	»	»	23,301,793.67

Totale al 30 giugno 1949 . . . C. N. L. 1,891,670,876.19

Segue CONTO SPECIALE N. 25 — PROSPETTO N. 1

SITUAZIONE DEL « MOVIMENTO DEI TITOLI »
NELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 1948-49

SPECIE DEI TITOLI	Titoli annullati nell'esercizio 1948-49	Titoli in corso di annullamento	Titoli presso la Cassa	TOTALE (capitale nominale)
Prestito redimibile 3.50 % (1934) . . .	»	1,000. »	»	1,000. »
Prestito redimibile 5 % (1936)	»	100. »	»	100. »
Totale	»	1,100. »	»	1,100. »

AMMONTARE DEI TITOLI PRESSO LA CASSA DI AMMORTAMENTO
« NON AMMORTIZZATI » AL 30 GIUGNO 1949

Prestito redimibile 3.50 per cento (1934)	C. N. L.	1.000 —
Prestito redimibile 5 per cento (1936)	« »	100 —
Totale	C. N. L.	1.100 —

PROSPETTO N. 2

MOVIMENTO DEI TITOLI NELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 1948-49
SECONDO LA PROVENIENZA

PROVENIENZA	Consistenza al 1° luglio 1948	Variazioni avvenute nell'esercizio 1948-49	Totale	Annullamenti effettuati	Rimanenza titoli in corso di annullamento al 30 giugno 1949
Acquisti	»	»	»	»	»
Offerte	1,100. »	»	»	»	1,100. »
Totale	1,100. »	»	»	»	1,100. »

(a) Di cui, lire 500 costituite da un certificato nominativo.

Segue CONTO SPECIALE N. 25 — PROSPETTO N. 3

CONTO GENERALE DEL PATRIMONIO DELLO STATO

Sezione di credito agrario del « Banco di Sicilia ». Contributo dello Stato — senza interessi — da recuperare a favore della Cassa autonoma di ammortamento del debito pubblico interno:

Consistenza al 1° luglio 1948	L. 3.630.000
in aumento	» —
	<hr/>
	L. 3.630.000
in diminuzione	» 330.000
	<hr/>
Consistenza al 30 giugno 1949	L. 3.300.000
	<hr/> <hr/>

PROSPETTO N. 4

OFFERTE IN CONTANTI E PROVENTI DIVERSI
DEVOLUTI DALLA CASSA AUTONOMA DI AMMORTAMENTO DEL DEBITO PUBBLICO
INTERNO DELLO STATO

Rimanenza al 30 giugno 1948	L. 223.658,50
Offerte per quote soprassoldo medaglie al valore e rinunce varie	» —
	<hr/>
	L. 223.658,50
Diminuzioni	» 19.477,70
	<hr/>
Rimanenza al 30 giugno 1949	L. 204.180,80
	<hr/> <hr/>

Segue CONTO SPECIALE N. 25 — PROSPETTO N. 5

SITUAZIONE « TITOLI »

Consistenza al 1° luglio 1948:

Certificato nominativo di sola proprietà del Prestito redimibile 3,50 per cento (1934)	C. N. L.	500 —
Cartella al portatore Prestito redimibile 3,50 per cento (1934) . .	» »	500 —
Cartella Prestito redimibile 5 per cento (1936)	» »	100 —
		<hr/>
	C. N. L.	1.100 —
in aumento	»	
in diminuzione	»	
		<hr/>
Consistenza al 30 giugno 1949	C. N. L.	1.100 —

PROSPETTO N. 6

RIASSUNTO DELLE CONSISTENZE ATTIVE ANCORA DA LIQUIDARE
AL 30 GIUGNO 1949

Prospetto n. 1. — Credito verso il Banco di Sicilia	L.	3.300.000 —
» n. 2. — Offerte di polizze, soprassoldi, ecc.	»	204.180,80
» n. 3. — Titoli	»	1.100 —
		<hr/>
Totale consistenze attive	L.	3.505.280,80

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

CONTO SPECIALE N. 26

(N. 26 esercizio 1947-48)

AMMINISTRAZIONE DEL PECULIO DEI DETENUTI NEGLI STABILIMENTI PENALI
E DEI GIOVANI RICOVERATI NELLE CASE E NEI CENTRI DI RIEDUCAZIONE
E NEI RIFORMATORI GIUDIZIARI

Il peculio dei condannati e dei ricoverati nelle Case e nei Centri di rieducazione a norma del Regolamento per gli Istituti di prevenzione e di pena, approvato con regio decreto 18 giugno 1931, n. 787, e del Regolamento delle Case di rieducazione per minorenni, approvato col regio decreto 4 aprile 1939, n. 721, si distingue in *fondo particolare* ed in *fondo di lavoro*. Il primo è formato dal danaro che il condannato possedeva all'atto del suo ingresso nello Stabilimento carcerario e da quello successivamente somministratogli dalla famiglia, nonché dal ricavato dalla vendita di oggetti di sua proprietà; il secondo dalle quote di remunerazione corrispostegli per lavoro prestato e dalle gratificazioni straordinarie assegnategli per capacità tecnica e speciale rendimento.

Le quote di remunerazione anzidette producono interessi a favore del condannato e la loro misura è determinata annualmente dal Ministero in base a quelli corrisposti dalle Casse postali di risparmio e dalla Cassa depositi e prestiti sui fondi depositati.

Sul fondo particolare gravano le spese di posta; quelle per acquisti di carta e buste; per l'invio di sussidi alla famiglia propria e della parte lesa; le multe, le ammende, i risarcimenti ed altro; mentre i prelevamenti di viveri supplementari da fornirsi dalla dispensa del sopravvitto vanno imputati al fondo di lavoro, non essendo consentito di spendere per tale titolo col fondo particolare, tranne nel caso che il condannato sia rimasto inoperoso per cause estranee alla sua volontà o che il lavoro non sia stato sufficientemente remunerativo.

Ogni condannato deve formarsi il così detto *fondo di liberazione*, ossia una piccola somma determinata in rapporto alla durata della pena, da tenersi accantonata sino all'atto del suo ritorno alla vita libera, permettendogli così di poter affrontare le prime difficoltà economiche. Ai fini poi di procurare al condannato stesso una migliore e più proficua utilizzazione del fondo suaccennato, questo viene investito in una speciale forma di capitalizzazione.

* * * *

Qui di seguito si riportano, in separati prospetti, i movimenti verificatisi durante l'esercizio 1948-49 nei fondi sopraccennati e la dimostrazione degli interessi sulle somme versate nella Cassa dei depositi e prestiti e nelle Casse di risparmio postali e delle altre entrate.

Dimostrazione del movimento
verificatosi sul peculio dei detenuti e dei minorenni ricoverati

ENTRATA		USCITA	
Consistenza del fondo al 1° luglio 1948.	41,084,640,82	Pagamenti fatti durante l'esercizio 1948-49	290,580,893,86
Riscossioni effettuate durante l'esercizio 1948-49	312,738,313,85	Rimanenza del fondo al 30 giugno 1949	63,242,069,81
Totale	353,822,954,67	Totale	353,822,954,67

Situazione del fondo e degli interessi
sulle somme depositate nella Cassa depositi e prestiti

ENTRATA		USCITA	
Consistenza del fondo al 1° luglio 1948.	28,140,454,50	Rimborsi di peculio con giro fondi o eseguiti dalla Cassa depositi e prestiti durante l'esercizio 1948-1949	»
Peculio girato o versato alla Cassa depositi e prestiti durante l'esercizio 1948-49	»	Interessi ed altre entrate erogati per sussidi ai detenuti e alle biblioteche	7,093,854,75
Interessi liquidati dalla Cassa depositi e prestiti e dalla Cassa postale durante l'esercizio 1948-49.	746,279,32	Trapassi	11,432,109,31
Quota utile rivendita tabacchi ai detenuti, durante l'esercizio 1948-1949, a beneficio del fondo.	16,425,282,17	Rimanenza del fondo al 30 giugno 1949	41,728,153,26
Trapassi	11,432,109,31	Totale	60,254,117,32
Casuali diverse durante l'esercizio 1948-49	3,509,992,02	Totale	60,254,117,32
Totale	60,254,117,32	Totale	60,254,117,32

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

CONTO SPECIALE N. 27

(N. 27 esercizio 1947-48)

MANIFATTURE CARCERARIE

Le lavorazioni più importanti attivate presso gli stabilimenti di prevenzione e di pena sono: calzaturifici, mobilifici, costruzioni in legno ed in ferro, tipografie, spazzolifici, legatorie, sartorie e tessitorie, caseifici, panifici, aziende agricole ed affini, ecc. A queste devono essere aggiunte tutte quelle che si effettuano per conto di terzi, aggiudicatari di appalti. I rapporti giuridici nascenti da tali appalti sono regolati da un capitolato d'oneri.

L'utile industriale è accertato seguendo criteri del tutto speciali e sulla base del valore di esito del prodotto, in rapporto al costo delle materie prime e della mano d'opera, nonchè di tutti gli altri elementi propri alle lavorazioni, fra questi una quota « *minimum* » percentuale sopra costo del 15 per cento per i manufatti destinati a soddisfare le richieste di altre Amministrazioni, e del 25 per cento per tutti gli altri.

Si tenga presente che tali quote sono stabilite come minimo e che nella pratica non sono mai applicate, giacchè, nella maggior parte dei casi, il sopra costo è fissato sulla base delle mercuriali locali.

Lo Stato, oltre a realizzare le suddette quote, trattiene come vero e proprio diritto erariale una parte delle mercedi concesse ai lavoranti coatti.

Seguono i risultati economici della gestione 1948-49.

Conto del patrimonio

AUMENTI.		DIMINUZIONI.	
Macchine e materie prime al 1° luglio 1948	487,486,676. »	Macchine e materie prime al 30 giugno 1949 (3)	563,907,038. »
Nuovi acquisti (1)	200,267,781. »	Vendita di manufatti (2)	314,848,677. »
		Materiali passati alle lavorazioni	457,371,505. »
Totale	687,754,457. »		
Risultato economico della gestione	648,372,763. »		
	1,336,127,220. »		1,336,127,220. »

Conto profitti e perdite

PROFITTI.		PERDITE.	
Rettificazioni	50,674,097. »	Rettificazioni	»
Prodotto di industria.	582,860,991. »	Svalutazioni.	46,424,106. »
Sopravvenienze	61,261,781. »		
		Totale	46,424,106. »
		Risultato economico della gestione	648,372,763. »
	694,796,869. »		694,796,869. »

NOTA. — Puntì di concordanza:

Conto del bilancio:

- (1) Bilancio della spesa del Ministero di grazia e giustizia, capitoli n. 68 e 69 (pagamenti in conto competenza e conto residui) L. 200,267,781. »
- (2) Bilancio dell'Entrata, capitolo n. 111 (versamenti in conto competenza e conto residui) » 314,848,677. »
- (3) Conto generale del patrimonio: Tabella III - Attività - Partita n. 2 (consistenza al 30 giugno 1949) » 563,907,038. »

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

CONTO SPECIALE N. 28

(N. 28 esercizio 1947-48)

SCUOLE ITALIANE ALL'ESTERO

In base alle disposizioni della legge 12 febbraio 1903, n. 42, il Ministero degli affari esteri ha provveduto alla costruzione ed acquisto degli edifici occorrenti per le scuole di Atene, Cairo d'Egitto, Costantinopoli (Pera e Kadi Keuy), Goletta, Patrasso, Porto Said, Salonicco, Sfax, Susa di Tunisia, Tunisi (soltanto per le scuole elementari maschili « Giovanni Meli » ed « Umberto I »).

Degli edifici suddetti, quelli di Atene, Cairo d'Egitto, Goletta, Porto Said e Sfax, vennero fabbricati appositamente e gli altri furono acquistati già compiuti, rispondendo essi agli scopi della legge citata. Il locale scolastico di Cairo d'Egitto fu ampliato con una suppletiva costruzione compiuta nell'esercizio 1914-15.

Allo scopo di provvedere a nuove costruzioni ed al completamento di alcuni edifici scolastici, si sono ottenuti dalla Cassa depositi e prestiti altri due mutui, cioè:

1) nell'esercizio 1935-36, per il completamento delle scuole Littorie di Alessandria d'Egitto e adattamento della scuola « Umberto I^o » di Tunisi, un mutuo di L. 3,000,000.000 al 4,50 %, estinguibile in 35 anni con annualità anticipate a cominciare dal 1^o luglio 1935. Nell'esercizio 1935-36 venne versata la annualità di L. 142,530.65 ridotta per abbuono d'interessi per L. 25,500;

2) nell'esercizio 1939-40 per la costruzione e completamento di locali delle scuole di Alessandria d'Egitto, Bello Horizonte, Buenos Aires, Ginevra e Sofia, un mutuo di L. 7,050,000, al 5.80 % da estinguersi in 35 annualità anticipate di L. 461,526.30, scontata di un semestre d'interessi. Nell'esercizio 1939-40 è stata corrisposta la prima annualità.

Alla precedente spesa di L. 3,089,483.07, per i locali acquistati o costruiti a tutto l'esercizio 1914-15, aggiungendo L. 41,441.39 iscritte prima dell'esercizio 1937-38 in una rubrica separata, per interessi capitalizzati sugli acconti dei mutui concessi per la costruzione dei locali in alcune scuole, cioè: Atene per L. 10,479.80, Cairo d'Egitto per L. 22,770.15 e Porto Said per L. 8,191.44, nonchè i due mutui per le succitate scuole di Alessandria d'Egitto, Tunisi, Bello Horizonte, Buenos Aires, Ginevra e Sofia, in L. 10,050,000, si ha un importo di L. 13,180,924.46, corrispondente all'ammontare dei mutui contratti con la Cassa depositi e prestiti.

Per gli interessi ed ammortamento dei mutui stessi, vennero fissate e versate a tutto l'esercizio 1934-35 delle annualità per L. 161,294.73. A cominciare dall'esercizio 1935-36 sono state aumentate a L. 329,325.38 in dipendenza dell'annualità stabilita per l'estinzione del predetto mutuo di L. 3,000,000, dal 1939-40 sono state aumentate a L. 790,851.68 per l'annualità stabilita per la estinzione del citato mutuo di L. 7,050,000, dal 1940-41 sono state ridotte a L. 763,784.83 in dipendenza di quote non più dovute per i mutui estinti nell'anno 1939-40, dal 1946-47 sono state ridotte a L. 743,281.60 in dipendenza di quote non più dovute per i mutui estinti nell'esercizio 1945-46, dal 1947-48 sono state ridotte a L. 716,843.52 in dipendenza di quote non più dovute per i mutui estinti nell'esercizio 1946-47 e dal 1948-49 sono state ridotte a L. 708,005.93 in dipendenza di quote non più dovute per i mutui estinti nell'anno 1947-48.

Segue CONTO SPECIALE N. 28

Il pagamento delle annualità ebbe principio, per i locali di Costantinopoli, Goletta, Susa di Tunisia, Salonico (scuola secondaria) e Tunisi, nell'esercizio finanziario 1905-06; per quello di Cairo d'Egitto, nel 1911-12; per quelli di Atene, Porto Said e Sfax, nel 1912-13 per quello di Patrasso, nel 1913-14; per l'ampliamento dell'edificio scolastico di Cairo d'Egitto, nel 1914-15; per le scuole elementari ed il giardino d'infanzia in Salonico, nel 1920-21, per quello di Kadi-Keuy (Costantinopoli), nel 1925-26, nel 1935-36 quello per le scuole Littorie di Alessandria d'Egitto e per la scuola « Umberto I » di Tunisi e nel 1939-40 per le scuole di Alessandria d'Egitto, Bello Horizonte, Buenos Aires, Ginevra e Sofia.

Nell'esercizio finanziario 1948-49 l'annualità di L. 708,005.93 dovuta alla Cassa depositi e prestiti comprende L. 232,315.47 per quota capitale e L. 475,690.46 per interessi, così ripartite:

	Capitale	Interess
CAIRO D' EGITTO:		
Ampliamento dell'edificio per le suddette scuole	L. 7,224.33	L. 288.80
COSTANTINOPOLI:		
Kadi-Keuy - Scuola elementare maschile	} » 17,055.50	» 10,250.90
» - » » » femminile		
SALONICCO:		
Scuole primarie e giardino d'infanzia	» 33,154.78	» 10,474.67
ALESSANDRIA E TUNISI:		
Completamento edificio scuole Littorie di Alessandria ed adattamento del locale scuola « Umberto I » - Tunisi	» 65,236.93	» 102,793.72
ALESSANDRIA - BELLO HORIZONTE - BUENOS AIRES - GINEVRA E SOFIA:		
Costruzione e adattamento locali di quelle scuole	» 109,643.93	» 351,882.37
Totale	L. 232,315.47	L. 475,690.46
		L. 708,005.93

Segue CONTO SPECIALE N. 28

All'indicata somma di L. 708,005.93 aggiungendo L. 11,317,354.86 riguardanti gli esercizi precedenti cioè dal 1905-906 a tutto il 1947-48, si hanno complessive L. 12,025,360.79 ripartite come segue:

Esercizio	Capitale	Interessi
1905-906	L. 27,066.85	L. ..
» 1906-907	» 7,133.56	» 19,933.29
» 1907-908	» 7,418.88	» 19,647.99
» 1908-909	» 7,715.65	» 19,351.20
» 1909-910	» 8,024.26	» 19,042.59
» 1910-911	» 8,345.23	» 18,721.62
» 1911-912	» 29,182.25	» 18,387.83
» 1912-913	» 40,867.92	» 33,140.24
» 1913-914	» 30,812.45	» 52,033.30
» 1914-915	» 32,696.17	» 57,662.71
» 1915-916	» 28,170.49	» 62,188.39
» 1916-917	» 29,297.27	» 61,061.61
» 1917-918	» 30,469.18	» 59,889.70
» 1918-919	» 31,687.94	» 58,670.94
» 1919-920	» 32,955.45	» 57,403.43
» 1920-921	» 77,903.08	» 56,085.25
» 1921-922	» 47,143.22	» 86,845.11
» 1922-923	» 49,028.97	» 84,959.36
» 1923-924	» 50,989.62	» 82,998.71
» 1924-925	» 53,029.81	» 80,958.52
» 1925-926	» 55,150.90	» 78,837.45
» 1926-927	» 91,859.99	» 96,741.14
» 1927-928	» 67,135.60	» 94,159.13
» 1928-929	» 69,821.16	» 91,473.57
» 1929-930	» 72,614.03	» 88,680.90
» 1930-931	» 75,518.58	» 85,776.15
» 1931-932	» 78,539.32	» 82,755.41
» 1932-933	» 81,680.94	» 79,613.79
» 1933-934	» 84,948.13	» 76,346.60
» 1934-935	» 88,346.05	» 72,948.68
» 1935-936	» 128,691.26	» 175,134.12
» 1936-937	» 134,022.93	» 195,302.45
» 1937-938	» 139,576.25	» 189,749.13
» 1938-939	» 145,360.27	» 183,965.11
» 1939-940	» 217,395.57	» 573,456.11
» 1940-941	» 200,431.93	» 563,352.90
» 1941-942	» 209,935.67	» 553,849.16
» 1942-943	» 219,902.82	» 543,882.01
» 1943-944	» 230,356.56	» 533,428.27
» 1944-945	» 241,321.36	» 522,463.47
» 1945-946	» 252,822.87	» 510,961.96
» 1946-947	» 244,385.11	» 498,896.49
» 1947-948	» 229,783.95	» 487,059.57
» 1948-949	» 232,315.47	» 475,690.46
Totale	L. 4,221,854.97	L. 7,803,505.82
Totale generale	L. 12,025,360.79	

Segue CONTO SPECIALE N. 28

Nell'esercizio finanziario 1939-40 sono stati estinti i mutui per le sottoindicate scuole:

1. - Istituti medi e scuola elementare maschile in Costantinopoli;
2. - Scuola elementare femminile e giardino d'infanzia in Costantinopoli;
3. - Scuola elementare maschile-femminile e giardino d'infanzia in Goletta;
4. - Scuola elementare maschile-femminile e giardino d'infanzia in Susa (Tunisi);
5. - Scuola elementare maschile « G. Meli » in Tunisi;
6. - Scuola elementare maschile « Umberto I° » in Tunisi.

Nell'esercizio finanziario 1945-46 è stato estinto il mutuo per le sottoindicate scuole:

- 1°) Istituti medi al Cairo d'Egitto;
- 2°) Scuola elementare mista a pagamento al Cairo d'Egitto;
- 3°) Scuola elementare maschile al Cairo d'Egitto;
- 4°) Giardino d'infanzia al Cairo d'Egitto;
- 5°) Scuola elementare femminile al Cairo d'Egitto.

Nell'esercizio finanziario 1946-47 sono stati estinti i mutui per le sottoindicate scuole:

- 1°) Atene - Scuola elementare maschile e femminile;
- 2°) Sfax - Scuola elementare maschile e femminile.
- 3°) Porto-Said - Scuola elementare maschile e femminile.

Nell'esercizio finanziario 1947-48 è stato estinto il mutuo per la seguente scuola:

- 1°) Patrasso - Scuola elementare maschile e giardino d'infanzia.

Nell'esercizio finanziario 1948-49 è stato estinto il mutuo per la seguente scuola:

- 1°) Cairo d'Egitto - Ampliamento del locale degli istituti medi.

L'annualità anzidetta di lire 708,005.93 viene imputata: per le quote di capitale, allo stanziamento del cap. 85 del Movimento capitali (estinzione di debiti) e per le quote degli interessi, al cap. 62 relativo ai fitti dei locali scolastici.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

CONTO SPECIALE N. 29

(N. 29 esercizio 1947-48)

CONTO DELLE ENTRATE E DELLE SPESE AMMINISTRATE FUORI BILANCIO

Il saldo delle entrate e delle spese amministrare fuori bilancio dal Ministero degli affari esteri alla chiusura dell'esercizio 1948-49, era così formato:

1°) Saldo dei conti degli uffici all'estero (conti inerenti alla gestione degli Agenti all'estero)	L. 452,682,576.56	
2°) Saldo del conto depositi diversi	» 132,068,003.01	
3°) Proventi delle scuole italiane all'estero da versare all'Erario per essere portate in aumento agli stanziamenti delle scuole stesse (art. 27 del regolamento approvato con decreto luogotenenziale 22 agosto 1915, n. 1993).		
Saldo al 30 giugno 1948.	L. 582,553.32	
Lugano.	» 6,923 —	
	—————	» 589,476.32
4°) Somme da versare all'Erario per spese telegrafiche da regolarizzare e per rilascio di libretti e fascicoli ferroviari	» 3,541,903.70	
5°) Saldo del conto delle rendite riscosse per istituzioni di beneficenza all'estero, (A) e somme da versare in parte all'Erario e in parte all'Istituto poligrafico dello Stato per ricavo vendita passaporti (B):		
A) Scuole italiane nel Brasile	L. 144,244.41	
Fondo emigrazione per scuole italiane in America	» 2,000 —	
Fondazione Fasciotti	» 15.10	
Lascito Allatini (Scuola maschile di Salonicco).	» 70 —	
Scuole italiane femminili - Cairo	» 1,022 —	
Fondazione Gabrielli.	» 680 —	
Fondo vedove ed orfani	» 4,036.93	
	—————	» 152,065.44
B) Direzione Generale Italiani all'Estero, ricavo vendita di passaporti	L. 221,303.39	
	—————	» 373,368.83
Totale	L. 589,255,328.42	